

VERDE 1 SRL

REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON PRODUZIONI AGRICOLE INTENSIVE E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA CONVERSIONE SOLARE FOTOVOLTAICA E OPERE DI CONNESSIONE SITO IN LARINO (CB) – POTENZA 51,39 MWdc



Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39)
0805619384

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Tecnico

ing. Danilo POMPONIO

Collaborazioni

ing. Milena MIGLIONICO
ing. Giulia CARELLA
ing. Valentina SAMMARTINO
ing. Ilaria Maria PIERRI
ing. Tommaso MANCINI
ing. Fabio MASTROSERIO
arch. Angela LA RICCIA
pianif. terr. Antonio SANTANDREA
ing. Margherita DEBERNARDIS
geol. Lucia SANTOPIETRO

Responsabile Commessa

ing. Danilo POMPONIO

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
C03		RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO	21094	D	
			CODICE ELABORATO		
			DC21094D-C03		
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
00			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			DC21094D-C03.doc	11 + copertina	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	08/10/21	Emissione	Debernardis	Miglionico	Pomponio
01					
02					
03					
04					
05					
06					

INDICE

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO	3
2.1 Inquadramento della località di intervento	3
2.2 Inquadramento della sottostazione elettrica di trasformazione	5
2.3 Inquadramento del cavidotto MT di connessione.....	6
3. INSERIMENTO URBANISTICO	7
3.1 Programma di Fabbricazione del Comune di Larino (CB)	10

1. PREMESSA

La presente relazione è relativa al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico con produzioni agricole intensive e produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 51,39 MWp denominato "**LARINO 4**" in agro di Larino (CB), Contrada Piane di Larino, zona "Masseria Ricci", e delle relative opere connesse anche in agro di Larino (CB), proposto dalla società VERDE 1 SRL.

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 l'opera, rientrante negli "impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili", autorizzata tramite procedimento unico regionale, è dichiarata di pubblica utilità, indifferibile ed urgente.

Tutta la progettazione è stata sviluppata utilizzando tecnologie ad oggi disponibili sul mercato europeo; considerando che la tecnologia fotovoltaica è in rapido sviluppo, dal momento della progettazione definitiva alla realizzazione potranno cambiare le tecnologie e le caratteristiche delle componenti principali (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di supporto), ma resteranno invariate le caratteristiche complessive e principali dell'intero impianto in termini di potenza massima di produzione, occupazione del suolo e fabbricati.

Il progetto prevede:

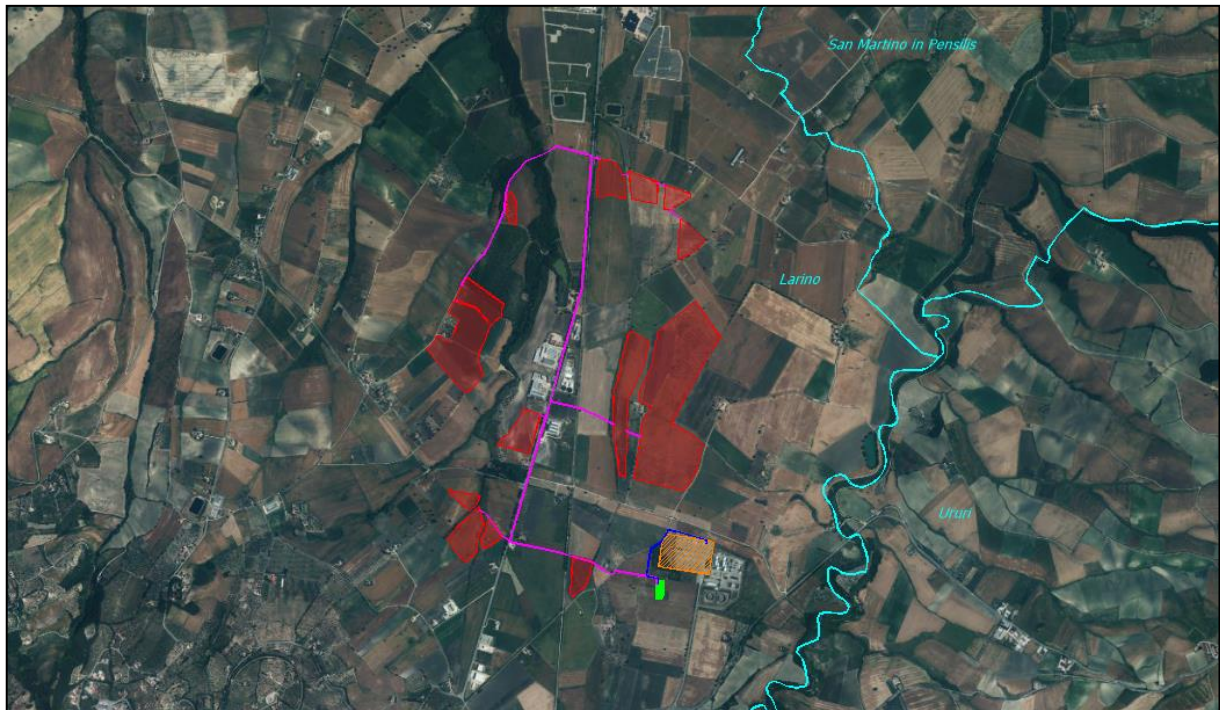
- la realizzazione dell'impianto agrivoltaico;
- la realizzazione del cavidotto MT di connessione;
- la realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione dell'energia prodotta.

Il progetto prevede di integrare la generazione elettrica da pannelli fotovoltaici con la tecnologia "agrovoltaica". Si può quindi ritenere di fatto un impianto a doppia produzione: al livello superiore avverrà produzione di energia, al livello inferiore, sul terreno fertile, la produzione di colture avvicendate secondo le logiche di un'agricoltura tradizionale e attenta alla salvaguardia del suolo. L'ipotesi progettuale prevede l'impiego nell'interfila di piante di olivo gestite a "spalliera" con la semina stagionale di essenze leguminose attorno per una larghezza complessiva di circa 5 m. I tracker offriranno protezione alla coltivazione sottostante, sia essa arborea che legumicola.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

2.1 Inquadramento della località di intervento

Il suolo sul quale sarà realizzato l'impianto agrivoltaico ricopre una superficie di circa 76 ettari. Esso ricade nel foglio 1:25.000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (IGM serie 25v) Tavole n.155 IV-SO "S. MARTINO IN PENSILIS", n.155 III-NO "URURI", n.154 II-NE "LARINO", e n.154 I-SE "GUGLIONESI".



LEGENDA





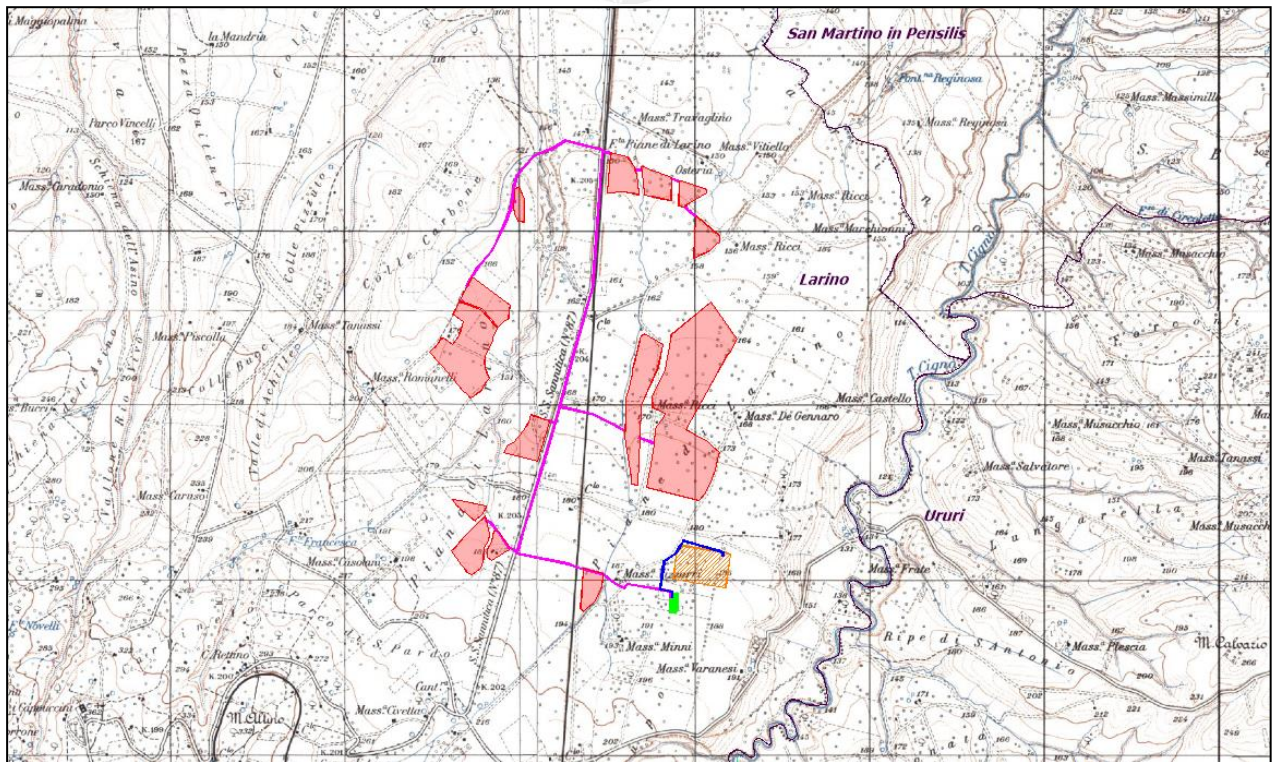
	Area impianto FV		Cavidotto AT
	Cavidotto MT		Stazione Terna
	Sottostazione Utente		Confini amministrativi

Figura 1: Inquadramento su ortofoto dell'area occupata dal futuro impianto agrivoltaico



LEGENDA







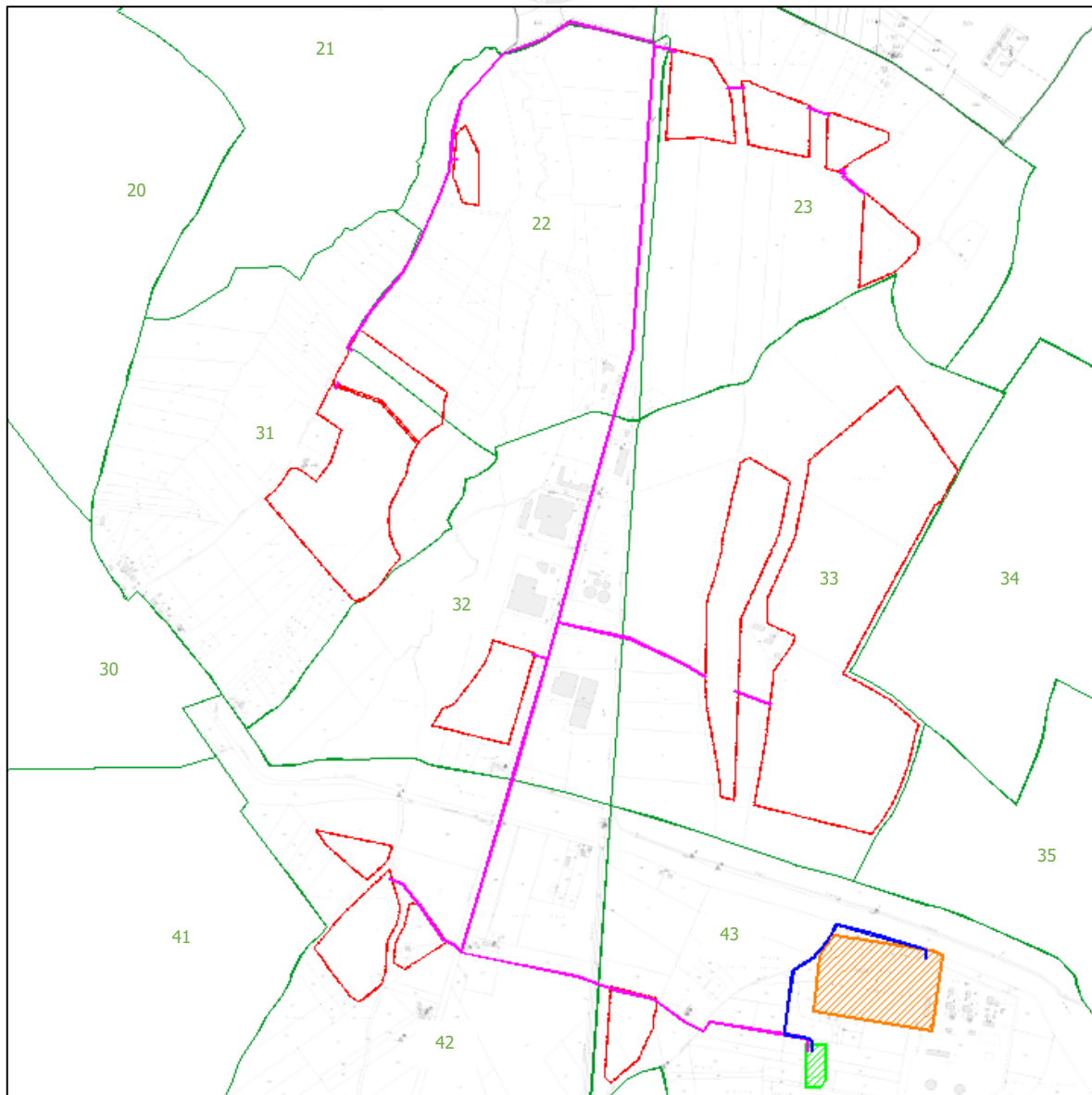
	Area impianto FV		Cavidotto AT
	Cavidotto MT		Stazione Terna
	Sottostazione Utente		Confini amministrativi

Figura 2: Ubicazione dell'area su IGM

L'impianto agrivoltaico è catastalmente individuato al F.M. 22 p.lle 3, 51; F.M. 23 p.lle 45, 51; F.M. 31 p.lle 3, 14; F.M. 32 p.lle 10, 14, 42; F.M. 33 p.lle 8, 9, 19; F.M. 42 p.lle 4, 7, 53, 181, 182; F.M. 43 p.lle 6, 7, del comune di Larino (CB).



LEGENDA








	Area impianto FV		Cavidotto AT		Limiti fogli catastali
	Cavitotto MT		Stazione Terna		Limiti particelle catastali
	Sottostazione Utente				

Figura 3: Stralcio Catastale, Comune di Larino (cfr. DW21094D-I03)

2.2 Inquadramento della sottostazione elettrica di trasformazione

Ai fini del collegamento dell'impianto agrivoltaico alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Larino, il progetto prevede la realizzazione di una Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE) AT/MT, da collegare alla SE così come indicato nella STMG.

Il suolo sul quale sarà realizzata è catastalmente individuato al F.M. 43 19 (parte), 73 (parte), 23 (parte), 79 (parte), 80 (parte) del Foglio 43, del comune di Larino (CB).

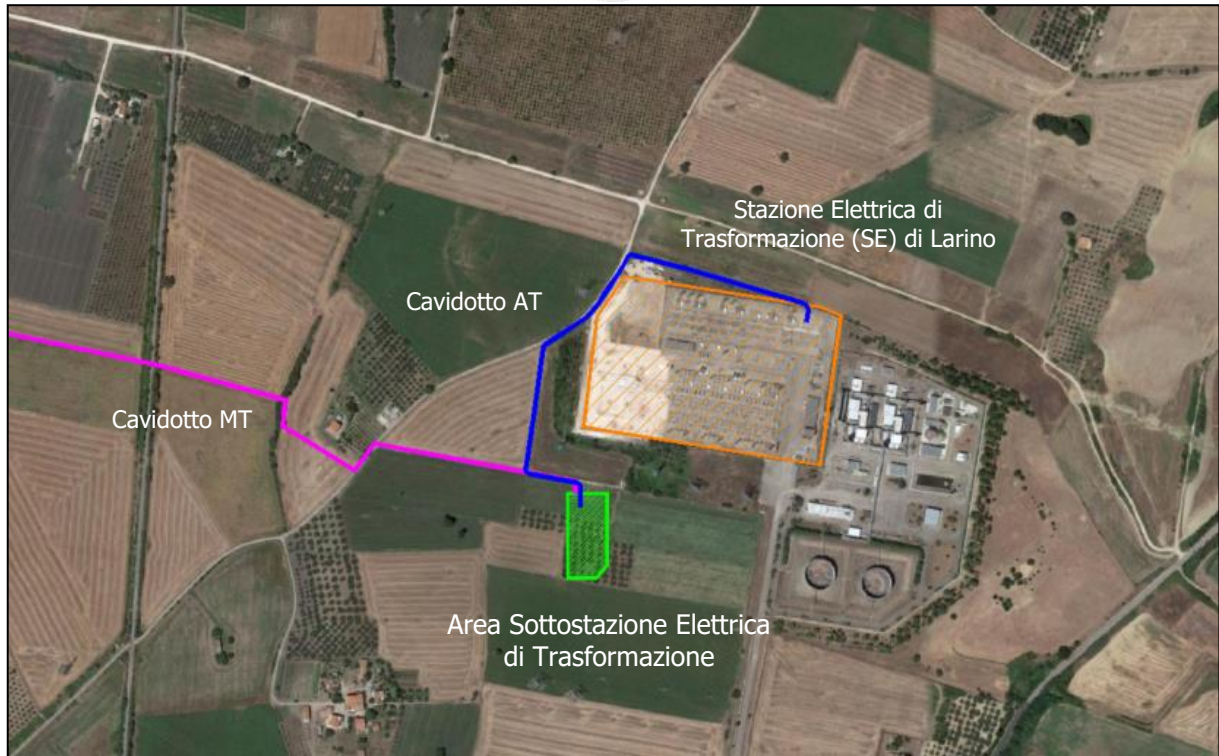


Figura 1: Inquadramento su ortofoto dell'area occupata dalla SSE

2.3 Inquadramento del cavidotto MT di connessione

Il cavidotto MT di connessione tra l'impianto agrivoltaico e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione si estenderà, per circa 5,7 km nel territorio di Larino (CB), mentre il cavidotto AT dalla Sottostazione Elettrica di Trasformazione alla Stazione Terna si estenderà per circa 613 m. L'elettrodotto attraverserà sia suoli di proprietà privata, che viabilità pubblica comunale e statale. Lungo il suo percorso interferirà con le proprietà di alcuni enti e amministrazioni e in particolare con:

- Reticolo idrografico in n. 2 punti;
- Ferrovia;
- Tratturo;
- Metanodotto.

I particolari di tali attraversamenti sono illustrati nella tavola grafica *P04 - Percorso del cavidotto con indicazione delle interferenze e tipologici attraversamenti*.

3. INSERIMENTO URBANISTICO

Il Piano territoriale paesistico -ambientale regionale è esteso all'intero territorio regionale ed è costituito dall'insieme dei Piani territoriali paesistico-ambientali di area vasta (P.T.P.A.A.V.) formati per iniziativa della Regione Molise in riferimento a singole parti del territorio regionale.

Il sito individuato per il campo fotovoltaico e il cavidotto ricade nell'**Area Vasta n.2 "Lago di Guardialfiera - Fortore molisano"**, approvato con D.C.R. n. 92 del 16/04/1998 e comprende i comuni di Bonefro, Casacalenda, Collotorto, Guardialfiera, Larino, Montelongo, Montorio dei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Rotello, Santa Croce di Magliano, San Giuliano di Puglia e Ururi.

Nella Carta delle qualità del territorio (Tav. S1) il campo agrivoltaico in progetto ricade nello specifico:

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri biologici, elementi areali di tipo "BASSO" ed "ECCEZIONALE"
- Elementi di ambiti di interesse produttivo agrario o per caratteri naturali, elementi areali di tipo "ELEVATO"
- Tratturo "Biferno-Sant'Andrea".

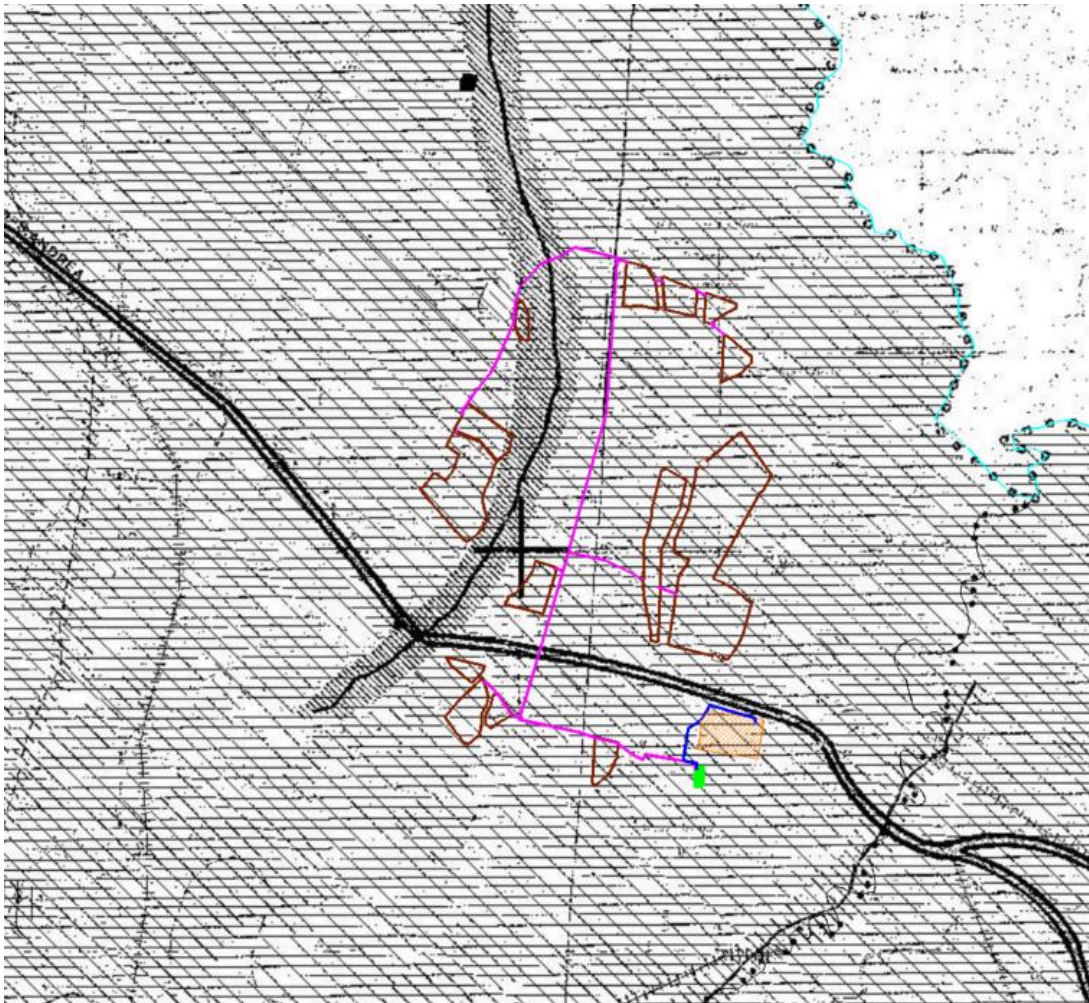


Figura 2: Inquadramento dell'intervento rispetto alla Tav. S1-Carta delle qualità del PTPAAV del Molise

La cartografia di piano per PTPAAV comprende, oltre alle norme che racchiudono i passaggi principali che hanno portato all'elaborazione del Piano, anche la Carta delle trasformabilità (Tav. P1): il campo agrivoltaico in progetto ricade principalmente in zona "Pa" definita "Area con prevalenza di elementi di interesse produttivo agricolo di valore elevato", e solo per una piccola porzione in zona "P1" definita come "Area con prevalenza di elementi di interesse percettivo di valore elevato".

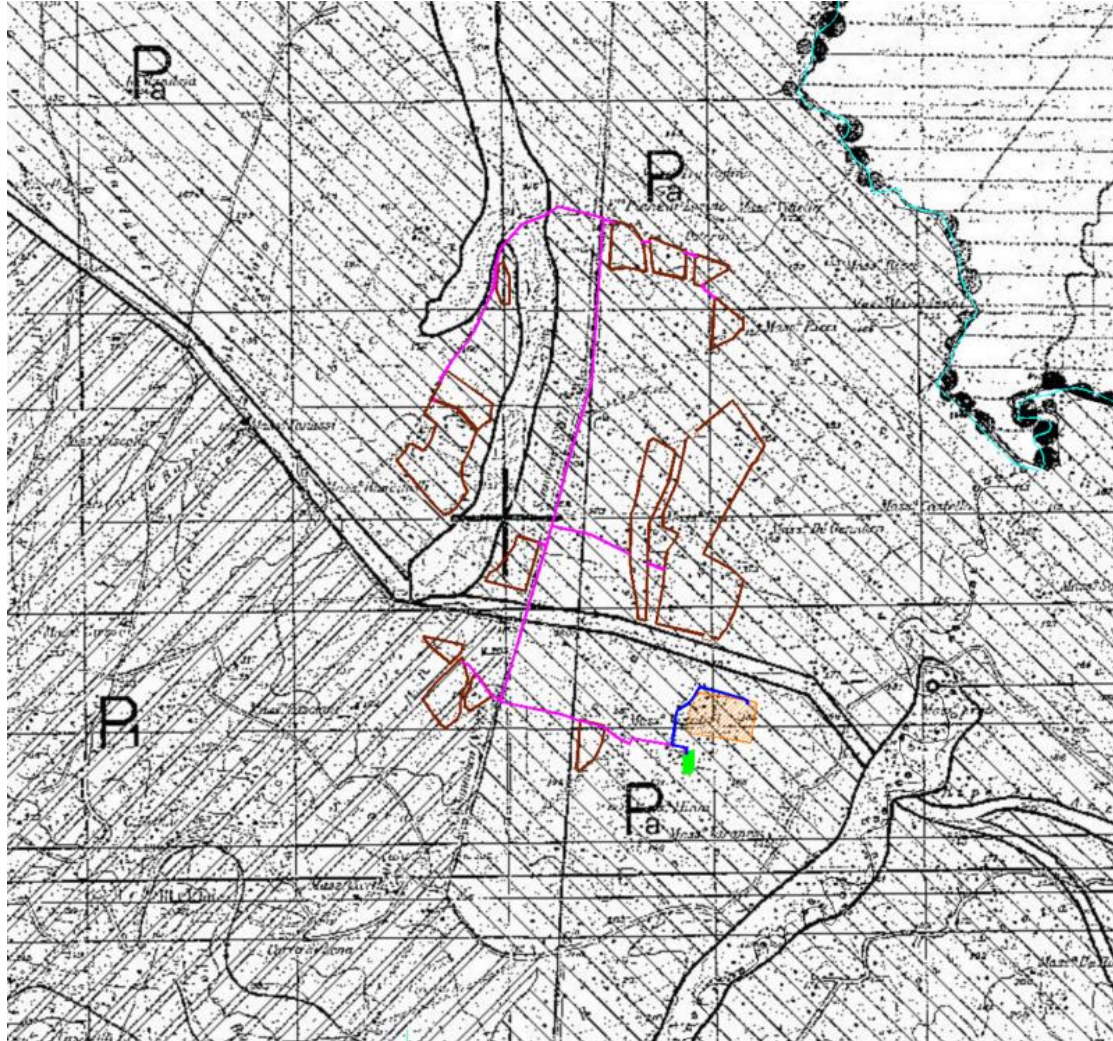


Figura 3: Inquadramento dell'intervento rispetto alla Tav. P1-Carta delle trasformabilità del PTPAAV del Molise

Così come evidenziato nello stralcio della Carta delle trasformabilità su riportato, il cavidotto MT di collegamento attraversa il *tratturello Biferno-Sant'Andrea*. La rete tratturale si presenta ad oggi come una viabilità in parte asfaltata (ad ovest della SS 87) ed in parte in terra battuta (ad est della SS 87), di cui non si rinvergono le tracce storiche dell'antico tratturo; ai fini, comunque, di una maggiore tutela del tratturo stesso l'attraversamento sarà realizzato con la tecnica dello trivellazione orizzontale controllata, che consentirà il passaggio al di sotto del piano di campagna senza interferire con i caratteri naturali e paesistici dell'area.

Scatti fotografici del tratturello Biferno-Sant'Andrea



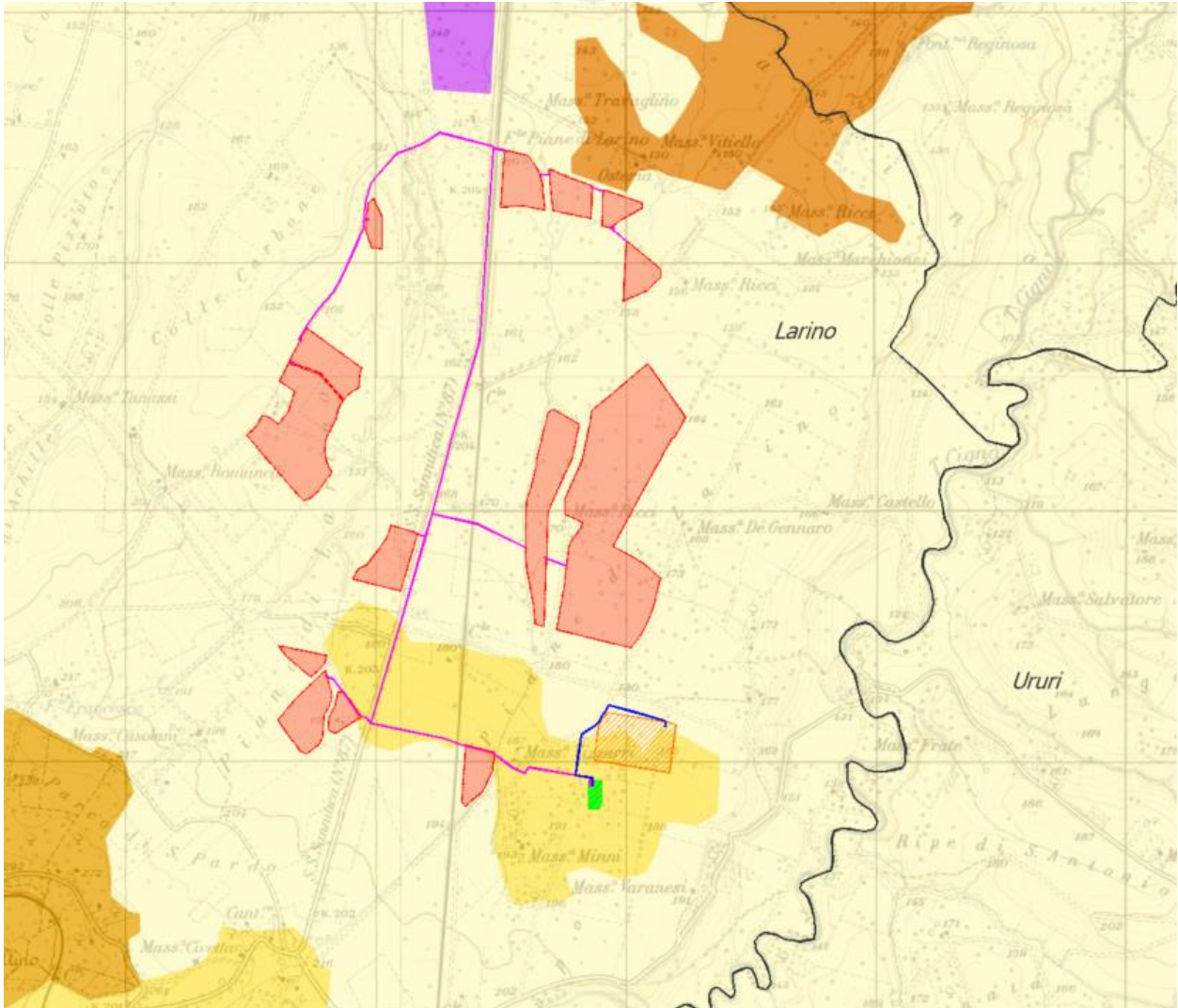
parte asfaltata (ad ovest della SS 87)



parte in terra battuta (ad est della SS 87)

È la frammentarietà colturale che caratterizza il paesaggio agricolo di alcune aree di questa zona. Il territorio in esame è ampiamente coltivato con diverse classi di utilizzazione. Tra queste prevale il seminativo con l'avvicendamento frumento duro-girasole e frumento duro-barbabietola nelle aree irrigue; le specie foraggere, coltivate sempre meno a causa del declino della zootecnia, hanno limitatissima importanza. Tra le colture arboree presenti dominano la vite, quasi sempre allevata a tendone, e l'olivo, con oliveti di nuovo impianto, e con oliveti secolari che, con una concentrazione areale molto significativa, circondano i centri abitati. I boschi di roverella governati a ceduo occupano una limitatissima estensione. Le poche aree rimaste incolte sono rappresentate per lo più da terreni della fascia litoranea e da strettissime aree di rispetto lungo i corsi d'acqua occupate dalla vegetazione spontanea tipica. In generale man mano che si procede dalla costa verso l'interno diminuiscono le colture arboree a vantaggio del seminativo e si accentuano i caratteri di estensività.

Questa analisi è stata confermata dalle osservazioni dirette in campo e dalla carta dell'uso del suolo.



2.1.1. Seminativi in aree non irrigue

2.4.2. Sistemi colturali e particellari complessi

Figura 4: Uso del suolo dell'area di progetto

È noto che gli impianti fotovoltaici interagiscono con le matrici ambientali a diversi livelli. A scala di paesaggio mediante l'occupazione di suolo e a microscaia attraverso le componenti biotiche ed abiotiche (vegetazione, microclima, suolo).

Analizzando nello specifico la matrice pedo-agronomica delle particelle in oggetto si evince che:

- Le particelle in cui ricade l'impianto sono destinate a seminativi
- L'orografia e il prospetto del terreno oggetto di studio non saranno modificati dall'impianto fotovoltaico.

3.1 Programma di Fabbricazione del Comune di Larino (CB)

Attualmente la regolamentazione urbanistica del Comune di Larino è governata da un Programma di Fabbricazione (PdF) degli anni 70, approvato con DGR n. 1879 del 16/11/1973 e soggetto negli

anni a diverse varianti, tra cui quella attuata con DGR n.479 del 27.03.2020 con cui è stata approvata la variante alla NTA relativamente alla Zona "E Agricola".

Risulta in fase di Valutazione Ambientale Strategica il Piano Regolatore Generale (PRG), con lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità del P.R.G. e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore.

In base alla consultazione del PdF, i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico e dall'attraversamento del cavidotto MT di collegamento risultano ricadenti in zona E (Agricola), per la quale si riportano le previsioni delle NTA: *"In tale area è permessa la costruzione di fabbricati e abitazioni a carattere esclusivamente agricolo, escludendo la realizzazione e il cambio di destinazione di uso di fabbricati esistenti per uso diverso da quello strettamente indispensabile all'attività agricola e connessi all'agricoltura"*.

L'intervento di cui in oggetto, ricadendo in zona agricola, risulta quindi compatibile con la destinazione urbanistica dell'area, in ragione di quanto previsto all'Art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/03, per il quale gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.
